



protocollo n.
Riferimento:
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e
le autorizzazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
via Cristoforo Colombo, 44
00147 – ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e per conoscenza
Al Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 – ROMA
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

oggetto: D.Lgs. 152/2006 – L.R. 43/1990 – Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale statale relativa al progetto definitivo “1° lotto funzionale del Piano per la Sicurezza Autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada” sito nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia – proponente: Commissario delegato per l'emergenza della A4 (tratto Venezia – Trieste) ed il raccordo Villesse Gorizia - **Parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

In relazione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento presentato dal Commissario delegato per l'emergenza della A4 (tratto Venezia – Trieste) ed il raccordo Villesse Gorizia, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 127 dd. 27 gennaio 2017 allegata alla presente, si comunica di ritenere che il progetto “1° lotto funzionale del Piano per la Sicurezza Autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada” possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	A fronte dell'avvicinamento dell'infrastruttura ai recettori RL 665 e RL 877, tenendo conto della dichiarata fluidificazione del traffico, il proponente dovrà verificare, attraverso opportuna modellistica da concordare con ARPA FVG, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D. Lgs. 155/10.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva

Prescrizione n. 1	
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, tutta le rete di collettamento delle acque meteoriche afferenti ai tratti stradali interessati dal progetto dovrà essere dotata di canalette di raccolta completamente impermeabili, al termine delle quali prevedere un impianto di trattamento quale dissabbiatore e disoleatore, a valle del quale prevedere specifico pozzetto d'ispezione per il campionamento. Dovranno essere previsti, da subito, appositi spazi qualora il monitoraggio di cui alla prescrizione 8 indicasse la necessità di un eventuale trattamento integrativo. La rete idrica di collettamento delle acque meteoriche dovrà fungere, altresì, da invaso qualora si verificassero sversamenti di sostanze pericolose sul manto stradale e il Proponente dovrà prevedere opportuno protocollo attuativo da porre in atto per il prelievo e lo smaltimento di dette sostanze secondo le vigenti norme di settore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'"Asse A", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'"Asse H" e al Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
-------------------	--

Prescrizione n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'Asse D", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'Asse E" e al Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di uscita verso Redipuglia una volta usciti dal casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso un punto di minimo altimetrico per poi realizzare un attraversamento del rilevato autostradale, allacciandosi all'impianto di trattamento previsto nell'aiuola compresa tra i due bracci della rotatoria che andrà, eventualmente, ridimensionato a seconda delle nuove esigenze.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di entrata in autostrada da Redipuglia prima del casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso il previsto impianto di raccolta afferente al futuro Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva

Prescrizione n. 6	
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Riguardo il reimpiego di materiale derivanti da demolizioni e fresature, il Proponente dovrà ottenere le specifiche autorizzazioni previste da norma per il recupero di detti rifiuti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale che preveda all'interno un protocollo attuativo da porre in atto qualora, in fase di esercizio, si verifichino degli impatti ambientali non preventivati. Le componenti oggetto del monitoraggio dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - componente acustica; - qualità dell'aria; - scarichi idrici derivanti dal trattamento delle acque meteoriche. <p>Per quanto riguarda la componente acustica, il protocollo attuativo dovrà essere coerente con la scala di priorità individuata dal Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore predisposto dalla S.p.A. Autovie Venete e approvato con Decreto n. GAB-DEC-2011-0000028 del 11 marzo 2011 dal Ministero dell'Ambiente.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 9	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - Mitigazioni

Prescrizione n. 9	
Oggetto della prescrizione	L'allestimento del cantiere dovrà prevedere, e in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati, specifici accorgimenti atti a garantire il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06 prevedendo almeno l'allestimento di barriere mobili antipolvere, la nebulizzazione con acqua sulle aree di passaggio dei mezzi, in aree di scavo e sbancamento, l'utilizzo di mezzi pesanti telonati per il trasporto di terre/inerti, il lavaggio periodico della viabilità esterna al cantiere a vario titolo interessata dai mezzi d'opera e il lavaggio, se necessario, dei mezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Distinti saluti

Il Vice Presidente
Sergio Bolzonello

Delibera n° 127

Estratto del processo verbale della seduta del
27 gennaio 2017

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE MINISTERIALE DEL PROGETTO DEFINITIVO "10° LOTTO FUNZIONALE DEL PIANO PER LA SICUREZZA AUTOSTRADALE - ADEGUAMENTO PISTE DI IMMISSIONE IN AUTOSTRADA" SITO NEI COMUNI DI RONCHI DEI LEGIONARI E FOGLIANO REDIPUGLIA (GO) (SCRN5) - PROPONENTE: COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITÀ RIGUARDANTE LA A4 (TRATTO VENEZIA - TRIESTE) ED IL RACCORDO VILLESSE - GORIZIA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, n.85/377/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Rilevato che il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, con nota prot. U/0004458 di data 26 ottobre 2016, ha formulato istanza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 relativa al "*Piano per la sicurezza autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada – I° lotto funzionale*", in Comune di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari;

Rilevato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. DVA-2016- 26609 di data 3 novembre 2016, ha comunicato alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, al Comune di Ronchi dei Legionari e al Comune di Fogliano Redipuglia il positivo completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità dell'istanza sopra citata, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

Vista la propria delibera n. 2114 di data 11 novembre 2016 con cui la Regione FVG ha dichiarato il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto;

Ritenuto che in assenza di specifica norma che disciplini espressamente l'espressione del parere della Regione nei procedimenti di screening di via di competenza statale, possa trovare applicazione, per analogia, l'articolo 3 della legge regionale 43/1990;

Rilevato che il Comune di Ronchi dei Legionari ha espresso le proprie osservazioni con nota prot. 26496 di data 16 novembre 2016;

Preso atto che, con nota prot. 30061 di data 16 novembre 2016 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", alla Direzione Centrale ambiente ed energia – Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, alla Direzione centrale pianificazione e territorio– Servizio paesaggio e biodiversità, Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri collaborativi:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot.7291 di data 28 novembre 2016 – parere favorevole;
- ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 41497 di data 1 dicembre 2016 – supporto tecnico scientifico;

Preso atto che l'esigenza di attuare gli interventi in progetto discende da una situazione di particolare criticità presente lungo l'autostrada, dove le piste di immissione e decelerazione non sono rispondenti all'attuale normativa;

Preso atto che, in sintesi, il progetto definitivo del I° lotto funzionale del "*Piano per la sicurezza autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada*" si pone l'obiettivo di mettere in sicurezza, oltre che a norma, le piste di accelerazione e decelerazione dello svincolo di Redipuglia (GO), favorendo l'uscita e l'immissione dei veicoli che potranno progressivamente adeguare la velocità di percorrenza al flusso di traffico dell'asse autostradale prevedendo:

- l'allungamento e l'allargamento delle due piste di accelerazione;
- l'adeguamento della pista di decelerazione in carreggiata sud;
- l'allargamento del piazzale di stazione;
- l'ampliamento del casello esistente;
- l'ampliamento del cavalcavia autostradale sulla SS.305;
- il prolungamento dell'impalcato del sottopasso di Via Micca;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale ambiente ed energia di data 12 gennaio 2017 dalla quale si evince che:

- Gli impatti ambientali determinati in fase di cantiere, della durata approssimativa di 12 mesi, possono essere riassunti in:
 - movimenti terra;
 - disturbo dovuto all'inquinamento atmosferico;
 - potenziale contaminazione delle acque sotterranee;
 - disturbo dovuto all'inquinamento acustico;
 - disturbo dovuto alla presenza umana durante le attività di cantiere;
 - incremento del traffico veicolare;
- Durante la fase di esercizio, invece, considerando le caratteristiche delle opere di progetto, gli impatti ambientali indotti possono sommariamente ricondursi a:
 - disturbo dovuto all'inquinamento acustico ed atmosferico per i recettori RL665 e RL877;
 - gestione acque meteoriche afferenti alle superfici pavimentate;
- Gli impatti determinati dalla fase di cantiere sono stati adeguatamente valutati e sviluppati dal Proponente e possono essere ritenuti temporanei, reversibili a breve termine e, mediante opportune mitigazioni di carattere tecnico – operativo, possono essere ritenuti sostenibili;
- Gli impatti determinati in condizioni di esercizio possono essere ritenuti mitigabili, attraverso opportune prescrizioni di carattere tecnico – operativo, la cui funzionalità andrà verificata puntualmente e frequentemente durante l'attività di monitoraggio delle matrici ambientali interessate;
- Non si prevedono impatti significativi sulle componenti biotiche e abiotiche del sito della Rete Natura 2000;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

Considerati i pareri collaborativi pervenuti, di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica;

Vista la nota prot. U/0000151 di data 13 gennaio 2017 nella quale il Proponente riporta delle considerazioni e precisazioni in merito all'elaborato di progetto A.12.00.0.0 "Piano di gestione terre e rocce da scavo";

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

Considerato che, sulla base della documentazione fornita, il progetto definitivo del I° lotto funzionale del "Piano per la sicurezza autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada" non determina un impatto ambientale differenziale significativo rispetto alla situazione esistente in quanto la fase di cantiere risulta complessivamente correttamente valutata ed ulteriormente mitigabile, per gli aspetti più rilevanti, attraverso opportune prescrizioni, mentre per la fase di esercizio si possono prevedere opportune azioni mitigative e di monitoraggio per le matrici ambientali maggiormente interessate;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 sul progetto in argomento;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente ed energia;

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di ritenere che il progetto definitivo del I° lotto funzionale del "Piano per la sicurezza autostradale – Adeguamento piste di immissione in autostrada", in Comune di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera

Prescrizione n. 1	
Oggetto della prescrizione	A fronte dell'avvicinamento dell'infrastruttura ai recettori RL 665 e RL 877, tenendo conto della dichiarata fluidificazione del traffico, il proponente dovrà verificare, attraverso opportuna modellistica da concordare con ARPA FVG, il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D. Lgs. 155/10.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, tutta le rete di collettamento delle acque meteoriche afferenti ai tratti stradali interessati dal progetto dovrà essere dotata di canalette di raccolta completamente impermeabili, al termine delle quali prevedere un impianto di trattamento quale dissabbiatore e disoleatore, a valle del quale prevedere specifico pozzetto d'ispezione per il campionamento. Dovranno essere previsti, da subito, appositi spazi qualora il monitoraggio di cui alla prescrizione 8 indicasse la necessità di un eventuale trattamento integrativo. La rete idrica di collettamento delle acque meteoriche dovrà fungere, altresì, da invaso qualora si verificano sversivi di sostanze pericolose sul manto stradale e il Proponente dovrà prevedere opportuno protocollo attuativo da porre in atto per il prelievo e lo smaltimento di dette sostanze secondo le vigenti norme di settore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'"Asse A", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico - economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'"Asse H" e al Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico

Prescrizione n. 4	
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'Asse D", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'Asse E" e al Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di uscita verso Redipuglia una volta usciti dal casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso un punto di minimo altimetrico per poi realizzare un attraversamento del rilevato autostradale, allacciandosi all'impianto di trattamento previsto nell'aiuola compresa tra i due bracci della rotatoria che andrà, eventualmente, ridimensionato a seconda delle nuove esigenze.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di entrata in autostrada da Redipuglia prima del casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico – economica di far confluire le acque verso il previsto impianto di raccolta afferente al futuro Piazzale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Riguardo il reimpiego di materiale derivanti da demolizioni e fresature, il Proponente dovrà ottenere le specifiche autorizzazioni previste da norma per il recupero di detti rifiuti.
Termine avvio Verifica	Fase precedente la cantierizzazione

Prescrizione n. 7	
Ottemperanza	
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà concordare con ARPA FVG un Piano di Monitoraggio Ambientale che preveda all'interno un protocollo attuativo da porre in atto qualora, in fase di esercizio, si verificano degli impatti ambientali non preventivati.</p> <p>Le componenti oggetto del monitoraggio dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - componente acustica; - qualità dell'aria; - scarichi idrici derivanti dal trattamento delle acque meteoriche. <p>Per quanto riguarda la componente acustica, il protocollo attuativo dovrà essere coerente con la scala di priorità individuata dal Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore predisposto dalla S.p.A. Autovie Venete e approvato con Decreto n. GAB-DEC-2011-0000028 del 11 marzo 2011 dal Ministero dell'Ambiente.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 9	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	<p>L'allestimento del cantiere dovrà prevedere, e in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati, specifici accorgimenti atti a garantire il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/06 prevedendo almeno l'allestimento di barriere mobili antipolvere, la nebulizzazione con acqua sulle aree di passaggio dei mezzi, in aree di scavo e sbancamento, l'utilizzo di mezzi pesanti telonati per il trasporto di terre/inerti, il lavaggio periodico della viabilità esterna al cantiere a vario titolo interessata dai mezzi d'opera e il lavaggio, se necessario, dei mezzi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le prescrizioni sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.

3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE